

Comunicato stampa congiunto di Heimatpflegeverband Südtirol,  
Federazione Ambientalisti Alto Adige, Alpenverein Südtirol e CAI Alto Adige.

## **Malga Lahner: l'incontro con l'assessore Hochgruber Kuenzer si conclude senza risultati**

**I rappresentanti delle associazioni ambientaliste si sono incontrati ieri, lunedì 13 febbraio, in colloquio con l'assessore provinciale al paesaggio, Maria Hochgruber Kuenzer. Oggetto dell'incontro è stato il progetto della strada forestale di accesso alla malga Lahner a Predoi. Il bilancio dell'incontro: A quanto emerge, la Giunta Provinciale intenderebbe far approvare la strada forestale nonostante i pareri negativi degli esperti della Conferenza di servizi in materia ambientale, costituita dagli uffici provinciali competenti, e nonostante le ripetute critiche alla sensatezza, alla compatibilità e alla redditività del progetto. La Giunta dovrebbe pronunciarsi oggi, 14 febbraio, sulla questione.**

Le poche malghe in Alto Adige, non ancora carrabilmente accessibili, che possono ancora venire collegate tramite strada forestale di accesso, sono state elencate in una valutazione della Provincia del 2017. In questa valutazione un eventuale accesso carrabile alla Malga Lahner era stato ritenuto "non sostenibile". Ciononostante, il gestore della malga Lahner ha presentato un progetto per la realizzazione di una strada di accesso, chiaramente respinto dagli uffici provinciali competenti. Questa decisione avrebbe dovuto porre definitivamente fine alla questione. Ma grazie al sostegno politico, il gestore della malga ha portato avanti il suo progetto, minacciando di abbandonare l'alpeggio nel caso non avesse ottenuto la strada. L'Heimatpflegeverband Südtirol, il Dachverband für Natur- und Umweltschutz (Federazione Ambientalista Alto Adige), l'Alpenverein e il CAI Alto Adige hanno presentato una serie di argomentazioni in opposizione al nuovo accesso alla malga. La costruzione di una strada forestale alla Malga Lahner, situata nel parco naturale e in area Natura 2000 a circa 2000 metri di altitudine, è semplicemente superflua per diversi motivi: esiste già una teleferica per il materiale, la malga è raggiungibile con una passeggiata di soli 20 minuti, il percorso della nuova strada sarebbe esposto e geologicamente problematico, la traccia squarcerebbe un paradiso naturale, i costi per realizzarla ammonterebbero a circa 400.000 Euro (in gran parte provenienti da fondi pubblici), l'alpeggio è di scarsa importanza agricola (solo 12 capi) e si trova in una zona umida, che non consente una pascolazione più intensiva. La minaccia alla biodiversità in caso di abbandono della malga, recentemente avanzata dal sindaco di Predoi, si è rivelata presto fuori posto, come si evince chiaramente dalla dichiarazione della scorsa settimana proveniente dell'Associazione Biologi dell'Alto Adige.

### **Maggiore sostegno alla gestione invece che ai collegamenti stradali di accesso**

Solamente a seguito delle numerose prese di posizione e dell'aumento nelle ultime settimane della pressione dell'opinione pubblica su questo tema, l'assessore provinciale competente, Maria Hochgruber Kuenzer, ha invitato le associazioni ambientaliste e alpine ad un incontro, tenutosi ieri, lunedì 13 febbraio. L'incontro è stato purtroppo inconcludente: è comprensibile la posizione dell'operatore, le cui argomentazioni sono state rappresentate dall'assessore provinciale, che vedrebbe realizzato il suo progetto di interesse singolo attraverso una considerevole somma di denaro pubblico. D'altro canto non cambia però il fatto che la nuova strada di accesso all'alpeggio non è né sensato, né ambientalmente e

economicamente sostenibile, come le associazioni hanno ripetutamente sottolineato durante l'incontro. Le associazioni richiedono sovvenzioni più ampie per la gestione dei pascoli alpini come quello della malga Lahner, piuttosto della costruzione di strade di accesso complesse e troppo costose. I costi stimati della sola strada di accesso alla Malga Lahner consentirebbero decenni di sovvenzioni ai gestori senza andare a distruggere un paradiso naturale.

Nonostante le varie argomentazioni, l'assessore provinciale ha sostenuto con forza la sua opinione sulla strada forestale, in contrasto ai pareri tecnici dei suoi stessi uffici provinciali, lasciando trasparire la posizione favorevole al progetto della Giunta Provinciale, che probabilmente si pronuncerà oggi, martedì, sulla questione. Qualsiasi decisione diversa dalla bocciatura del progetto invierebbe un segnale negativo, creando un precedente inequivocabile, e sarebbe chiaramente un'inosservanza dei propri obiettivi di protezione del clima e del paesaggio.